

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE n. 167

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto
e dell'articolo 99 del Regolamento interno

OGGETTO: *Come intende intervenire la Regione sui ritardi nei pagamenti per le aziende di trasporto pubblico locale da parte di AMP?*

Premesso che

- Per il 2025 si prevede una rivoluzione del trasporto pubblico locale su gomma;
- Il Fondo nazionale Trasporti stanziava 500 milioni di euro per il TPL, a cui si aggiunge un cofinanziamento regionale di 60 milioni;
- Il trasporto pubblico piemontese è in grave difficoltà economica a causa di ingenti arretrati nei pagamenti;
- Questi arretrati mettono a rischio la continuità del servizio, dovendo anche garantire il pagamento puntuale degli stipendi dei dipendenti, e la sostenibilità finanziaria delle aziende coinvolte;
- I ritardi nei pagamenti non solo mettono in difficoltà le aziende, ma comportano anche oneri finanziari aggiuntivi, in quanto le banche che anticipano i fondi alle aziende richiedono interessi, determinando una riduzione implicita delle risorse destinate al servizio pubblico, stimata di 13 milioni all'anno;

considerato che

- Sulle aziende di TPL del Piemonte grava un arretrato di 266,4 milioni di euro, di cui 107,6 milioni relativi a prestazioni contrattuali non ancora pagate, 31,5 milioni di contributi Covid non ancora versati e 43,4 milioni di contributi per l'acquisto di nuovi mezzi;
- La procedura di collaudo dei nuovi mezzi, gestita da AMP, è lunga e complessa, e spesso avviene dopo 12 mesi dall'entrata in servizio degli autobus. Questo causa alle aziende una difficoltà ulteriore rispetto alla rendicontazione degli investimenti;
- Il Fondo Nazionale Trasporti (FNT), che finanzia il TPL, è stato erogato fino a settembre, ma le risorse non sono state trasferite alle aziende di trasporto;
- Quanto sopra citato, è dovuto ad una precedente situazione finanziaria complessa dell'Agenzia per la Mobilità Piemontese (AMP), derivante da mancati trasferimenti regionali;

considerato altresì che

- L'AMP dovrebbe ricevere e ridistribuire queste risorse alle aziende, ma ci sono stati ritardi significativi dovuti alla carente liquidità e alla complessità delle procedure amministrative;

- Senza pagamenti le imprese locali arriveranno ai bandi di gara previsti per le concessioni dei servizi autobus con le casse vuote, avvantaggiando, così, i grandi operatori del trasporto;

preso atto che

- Le associazioni Agens, Anav, Confservizi hanno richiesto un nuovo incontro al Presidente della Regione Piemonte, alla Giunta regionale e ad AMP, per verificare l'avanzamento delle soluzioni individuate per garantire i pagamenti alle imprese associate ed evitare gravi ripercussioni sui servizi TPL, e sottoporre *la situazione di difficoltà finanziaria derivante dal mancato incasso dei crediti vantati nei confronti dell'Agenzia Mobilità Piemontese (AMP) esposta lo scorso 18 ottobre;*

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente in materia

- **per sapere** come la Regione intenda intervenire per contrastare i ritardi nei pagamenti per le aziende di TPL da parte di AMP.

Daniele VALLE

Consigliere regionale del Piemonte